

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3744 del 07/07/2026
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Carpi (MO), Via Carlo Catellani n. 1/D richiesta dalla ditta ZAGNI CONSULTING SRL per l'attività di lavanderia self-service, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 1032/2026 Prat. Sinadoc n. n. 11238/26
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3914 del 07/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Carpi (MO), Via Carlo Catellani n. 1/D richiesta dalla ditta ZAGNI CONSULTING SRL per l'attività di lavanderia self-service, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Rif. SUAP n. 1032/2026**

**Prat. Sinadoc n. n. 11238/26**

## **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione delle Terre d'Argine in data 19/03/2026 (pratica SUAP n. 1032/2026 - prot. Gen.le n. 019470) e acquisita da ARPAE con prot. n. 51791 del 20/03/26 dalla ditta ZAGNI CONSULTING SRL (P.IVA 03325670366), con sede legale in Via I° Maggio n. 321, nel Comune di Soliera (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavanderia self-service svolta presso l'impianto ubicato in Via Carlo Catellani n. 1/D, Comune di Carpi (MO), comprendente i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006. (rilascio)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti

fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Regolamento del Gestore AIMAG SpA per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Modena, approvato da AATO 4 MO, come modificato in ottemperanza della deliberazione dell'Assemblea AATO-Modena n.6 del 24/05/2010.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 57406 del 27/03/26, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 74221 del 23/04/26, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 78706 del 29/04/26, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Carpi e Gestore del S.I.I. AIMAG SPA;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Carpi AIMAG SPA, protocollo n. 3043 del 28/05/26 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 97814 del 28/05/26;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato che nell'impianto/stabilimento è svolta esclusivamente l'attività a bassa rumorosità (elenco Allegato B del DPR 227/2011); pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di documentazione di impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

**DETERMINA**

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta ZAGNI CONSULTING SRL (P.IVA 03325670366) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Carpi, Via Carlo Catellani n. 1/D, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Carpi

- 3 di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
  - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione delle Terre d'Argine (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 di DARE ATTO inoltre che:
  - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

- 7 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 8 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di RENDERE NOTO che:
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
***Dott.ssa Anna Maria Manzieri***

Pratica Sinadoc n. 11238/26

**ALLEGATO A5**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI CARPI**

**PARTE DESCRITTIVA**

La Ditta ZAGNI CONSULTING SRL, presso l'impianto sito in Via Carlo Catellani n. 1/D, a Carpi (MO), svolge l'attività di lavanderia self-service.

Gli scarichi di acque reflue industriali derivano da 8 lavatrici ad acqua.

Si ha n. 1 lavatrice modello Electrolux myPRO XL WE1100P (capacità nominale 12 kg), n. 1 lavacentrifuga WH6-20CV (capacità nominale 20 kg), n. 4 lavatrici supercentrifuganti WH6-14 Clarus Vibe (capacità nominale 14 kg) e n. 2 lavatrici supercentrifuganti WH6- 8 Clarus Vibe (capacità nominale 8 kg).

Per il trattamento delle acque è prevista l'installazione di degrassatore, avente capacità utile di 925 litri.

Il refluo chiarificato, previo passaggio in pozzetto di campionamento, confluisce nella fognatura comunale in Piazzale Bernardino Ramazzini.

Il totale giornaliero di acque reflue industriali scaricate dall'azienda è pari a 6,4 mc al giorno, per un totale di circa 2.336 mc l'anno.

L'azienda dispone di scarichi per le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici esistenti, che a seguito di trattamento tramite fossa Imhoff confluiscono anch'essi nella fognatura comunale in Piazzale Bernardino Ramazzini.

Le acque reflue provenienti dallo scarico delle lavatrici e trattate dal degrassatore sono classificate come "acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche" - nel rispetto della Tab. 1 della DGR 1053/03, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

**ISTRUTTORIA E PARERI**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del S.I.I. AIMAG SPA, acquisito con prot. Arpae n. 97814 del 28/05/26, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

*Presso il sito della Ditta ZAGNI CONSULTING SRL ubicato in Via Carlo Catellani 1/D, nel Comune di Carpi, sarà realizzata una attività di lavanderia Self Service. Oltre alle acque reflue di tipo domestico la ditta attiverà i seguenti scarichi con recapito con nella pubblica fognatura, di tipo unitario, di Piazzale Bernardino Ramazzini.*

*1) acque reflue industriali assimilate alle domestiche derivanti dalle lavatrici in uso alla lavanderia self service. Tali reflui saranno trattati in un impianto degrassatore e confluiranno in un pozzetto di prelievo*

*campioni.*

*Il volume annuo di reflui scaricati in pubblica fognatura è pari indicativamente a 6.4 mc/giorno per un totale di 2336 mc/anno. Modifiche significative relative a questo dato dovranno essere segnalate all'ente gestore del SII. La classificazione dei reflui di cui sopra è effettuata in conformità a: D.Lgs. 152/06; DGR 1053/2003; DGR 286/05; DGR 1860/06.*

*Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, il gestore del Servizio idrico Integrato esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** [con prescrizioni].*

CONSIDERATO che il Comune di Carpi, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta ZAGNI CONSULTING SRL, per l'impianto localizzato in Via Carlo Catellani n. 1/D, Comune di Carpi (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "*Prot\_\_20-03-2026\_0051791\_E - Allegato N° 9.0 - AllegatoA\_Layout\_scarichi*" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico di acque reflue di cui al punto 1) della sezione ISTRUTTORIA deve rispettare, prima di ogni trattamento depurativo, i limiti fissati dalla Tabella 1 allegata alla delibera regionale 1053/2003.
2. Entro 6 mesi dall'effettiva attivazione dello scarico la ditta deve presentare un certificato analitico che attesti la qualità delle acque reflue industriali prodotte.
3. Gli eventuali effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti di accettabilità indicati, devono essere smaltiti a cura e spese del titolare dello scarico in osservanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rifiuti.
4. I pozzetti di ispezione e controllo scarichi devono essere sempre resi agibili agli addetti al controllo.
5. E' vietata l'immissione in P.F. di reflui, fanghi ed altre sostanze incompatibili con il processo di depurazione biologico e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari, secondo le prescrizioni dell'art. 81 del Regolamento del Gestore Aimag Spa.
6. Modifiche significative dell'insediamento (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni del ciclo produttivo ecc...), così come variazioni di ragione sociale e/o cessazioni di attività devono essere comunicate tempestivamente per iscritto dal Legale Rappresentante allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune competente.
7. Il Gestore del SII si riserva il diritto di modificare del tutto o in parte ed eventualmente integrare le prescrizioni come sopra riportate, per necessità di servizio o nuove acquisizione tecnico-normative.

**Elenco Documenti di Riferimento: Prot\_\_20-03-2026\_0051791\_E - Allegato N° 9.0 - AllegatoA\_Layout\_scarichi - rif. prot. Arpae n. 51791 del 20/03/26**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**